

LE BUONE NOTIZIE

IL CUORE LOMBARDO

DOPO ESSERE STATO CONTATTATO ANCHE L'OSPEDALE DI DESIO AVEVA OFFERTO L'INTERVENTO

IL TRAPIANTO DI FEGATO

L'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA CON L'AIUTO DEL «GIORNO» AVEVA GIÀ SALVATO UNA BIMBA



Uno staff medico ha lavorato gratis

Il bimbo siriano non diventerà cieco

di ENRICO FOVANNA

- MILANO -

CEL'HA FATTA Omar (nome di fantasia), il bimbo siriano di Damasco che stava per diventare cieco, e che aveva intrapreso un viaggio della speranza in Italia, insieme alla famiglia, alla disperata ricerca di una struttura sanitaria che potesse eseguire l'intervento. Regista dell'operazione la onlus milanese «Il Cuore in Siria», che già un anno fa aveva portato con successo in Italia la piccola Mayar, ammalata di glicogenosi, una rarissima e letale malattia del fegato che le dava poche settimane di vita.

Dalle macerie di Aleppo (dove pochi giorni dopo la sua casa è andata distrutta in un bombardamento), Mayar, 7 anni, era arrivata dopo un lungo e pericoloso viaggio tra le zone di guerra a Torino dove, grazie a una sinergia tra «Il Cuore in Siria» e la onlus torinese «Ability Amo»,

sempre e l'ospedale Fatebenefratelli, entrambi ritenuti molto qualificati per le patologie dell'occhio e la relativa chirurgia. Ma dopo una prima disponibilità di massima, entrambe le strutture avevano rinunciato ad affrontare l'intervento gratuito, per «implicazioni assicurative», burocratiche e per la complessità delle procedure e dei regolamenti regionali.

SEMPRE in Lombardia, con grande spirito umanitario, aveva invece dato pieno assenso all'operazione, sempre a costo zero per la famiglia, la struttura dell'Unità operativa di oculistica dell'ospedale di Desio, legata alla Asst di Monza. Ma nel frattempo la famiglia era stata contattata anche da un centro altamente specializzato di Forlì, gli Ospedali Privati, dove il professor Massimo Busin si era offerto, insieme alla direzione sanitaria, di eseguire gratuitamente l'intervento all'unità di fisiopatologia corneale di Villa Igea. Un

primo intervento (cui ne seguirà uno risolutivo), avvenuto con successo nei giorni scorsi, anche grazie alla donazione delle cornee da parte di «Fondazione Banca degli occhi del Veneto onlus», con grande felicità della famiglia e dello staff de «Il Cuore in Siria».

«Un anno fa aiutammo Mayar e la sua famiglia - spiega Claudia Ceniti, presidente della onlus milanese - che abitavano nella regione della Siria controllata dai ribelli. Ora è toccato al bimbo di Damasco, che viveva con i suoi nella zona governativa. A dimostrazione del fatto che noi abbiamo sempre e solo agito nell'interesse dei civili, in particolare i più indifesi, senza alcuno sguardo all'appartenenza politica delle famiglie nel conflitto. Un conflitto che ci auguriamo di vedere finire al più presto, nell'interesse di tutto. E dei molti profughi che continuiamo ad assistere, ai confini con la Turchia».

TRAPIANTO DI CORNEE

Dopo due tentativi vani in Lombardia è spuntato un ospedale di Forlì che ha accolto l'appello della onlus

ma anche grazie al duplice interessamento del «Giorno» e de «La Stampa», era stata ricoverata all'ospedale Regina Margherita, fino al giorno del trapianto di fegato, che le ha salvato la vita. Ora si cerca un lavoro a Torino per il padre della bimba, ex elettrauta.

Omar arriva invece da Damasco e la sua famiglia, priva dei mezzi economici sufficienti per affrontare l'operazione, attraverso la onlus si era rivolta dapprima a due centri milanesi, la clinica San Giu-



UNITE Claudia Ceniti insieme alla piccola Mayar poco dopo il trapianto di fegato

L'EVENTO DI MAGICA CLEME

Quella fiaccolata per chi aiuta i bimbi in corsia



NOTTE MAGICA Un momento della festa

- MONZA -

È TORNATA «Dolomite's Fire», la fiaccolata più grande del mondo, a sostegno della onlus brianzola «Magica Cleme», da anni attiva nell'assistenza ai bambini con malattie oncologiche. La manifestazione si è tenuta a Madonna di Campiglio, in collaborazione con l'Ospedale San Gerardo di Monza e l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, dove Magica Cleme (www.magicacleme.org) organizza gite, eventi, attività e tutto quanto possa contribuire a regalare preziosi momenti di felicità ai bambini in cura e alle loro famiglie durante il difficile periodo della malattia.

I piccoli eroi di Magica Cleme hanno vissuto un weekend da sogno nella splendida cornice delle Dolomiti di Brenta, una due giorni di emozioni culminata nella spettacolare Fiaccolata delle Dolomiti a cui hanno partecipato più 1300 persone. Con la luce rosa del tramonto, migliaia di fiaccole hanno sfilato lungo strade e piste di Madonna di Campiglio in una spettacolare coreografia di luci.

MOLTE personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport hanno aderito all'iniziativa guidando le fiaccole della solidarietà. Cristina Parodi, Claudia Peroni e il cantautore Paolo Vallesi in testa, mentre per «Striscia la notizia» Fabrizio Fontana e Irene Cioni hanno sfilato a piedi accanto ai bambini di Magica Cleme, capitanati dalla famiglia Stoppa Moreira. Gli snowboarder hanno poi illuminato il canalone Miramonti accanto ai partecipanti con le ciaspole che hanno realizzato un grande cuore di luce.

L'evento, nato nel 2009 da un'idea di Mario Zanon e Marco Manfredi, è cresciuto negli anni, fino al record certificato dal Guinness World Record. La Fondazione Magica Cleme è stata creata nel 2004 in memoria di Clementina Niada, una bambina che si credeva magica e che, nonostante la malattia diagnosticatale all'età di 4 anni, ha potuto vivere fino a quasi undici anni una vita straordinaria, come quantità di gioia e amore che ha saputo dare e ottenere. Quando è mancata, il 23 febbraio 2003, ha lasciato ai suoi genitori una richiesta: aiutare i bambini malati di tumore e i loro famigliari, affinché potessero passare la maggior quantità possibile di ore liete lontane dal dolore. **E.Fov.**

Pagina a cura di
ENRICO FOVANNA
per segnalazioni e proposte
enrico.fovanna@ilgiorno.net